

UNIONE ARBERIA

LIDHJA ARBËRIA

MENSILE BILINGUE DI INFORMAZIONE - ANNO II - N. 2 - GENNAIO 2010

GAZETË E PËRMUAJSHME NJOFTIMI DYGJUHËSHE - VITI II- Nr. 2 - JANAR 2010

DIFFUSIONE GRATUITA / SHPRISHJE E LIRË



IN QUESTO NUMERO / TE KY NUMËR:

- ◆ Legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Artt. 1-3)/ *Ligji i datës 15 dhjetor 1999, n. 482 (nenet 1-3)* p. 1
- ◆ Giornata di Studi a Santa Sofia d'Epiro / *Dita e Studimevet Shën Sofi* p. 2
- ◆ Giornata della legalità / *Dita e ligjshmërisë* p. 2
- ◆ Ottima la qualità dell'olio sangiorgese: basso il contenuto di colesterolo / *Shumë e mirë cilësia e valit ulliri ka Mbuzati: ka një nivel të ulët kolesterolit* p. 3
- ◆ Apposizione lapide intitolata ad Alessandro Cumano / *Vënia e një pllake e titulluar Lisandrit Kumano* p. 3
- ◆ Successo per la serata dell'Associazione Nazionale Disabili Intellettivi / *Pati sukses mbrëmja e kushtuar Shoqatës Kombëtare të të penguarvet mendore* p. 3
- ◆ Presentati presso la Casa delle Culture il libro di Francesco Fabbriatore e la Mostra di Luigi Fabbriatore / *U prezentuan tek Shpia e Kulturavet libri i Francesco Fabbriatore-s dhe ekspozimi i Luigi Fabbriatore-s* p. 4
- ◆ L'Epifania greco-bizantina celebrata con il volo della colomba / *Festa e Teofanisë greko-bizantine e celebruar me futurimin e pëllumbit* p. 4
- ◆ Feste insieme 2009/2010 / *Festat bashkë 2009/2010* p. 5
- ◆ Il Natale insieme / *Krishtlindja bashkë* p. 5
- ◆ Le festività natalizie a San Cosmo A. secondo il rito bizantino / *Festat e krishtlindjes Strigar sipas rritit bizantin* p. 5
- ◆ "Col passo giusto e con occhi nuovi". Incontro diocesano giovani / *Takimi dioqezan për të rinjtë: "Me këmbën e drejtë dhe me sy të rinj"* p. 6
- ◆ Premiazione Concorso "Presepi 2009" / *Dhënia cmimesh e Konkursit "Grazhdet 2009"* p. 6
- ◆ Cultura italo-albanese e tradizione popolare / *Kultura arbëreshe dhe tradita popullore: Kangjelet e Krishtlindjevet* p. 6
- ◆ Ottava edizione di Miss Liceo / *Zonjusha Lice, organizimi i tetë* p. 8
- ◆ Il Bar Stilla inserito per il terzo anno consecutivo nella guida "Gambero Rosso" / *Bari Stilla i përfshirë për vitin e tretë pasues tek udhëzuesi "Gambero Rosso"* p. 8
- ◆ Pubblicato il Calendario 2010 della Nuova Sandemetrese: ripercorre fotograficamente la storia della squadra / *E botuan Kalendarin 2010 e Sandremetrese-s së Re: e ripërshkon fotografikisht historinë e skuadrës* p. 8

LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 (Artt. 1-3)

"Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
(Testo approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica
Il 25 novembre 1999; pubblicato sulla G.U. del 20.12.1999)

Art. 1

La lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano.

La Repubblica, che valorizza il patrimonio linguistico e culturale della lingua italiana, promuove altresì la valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla presente legge.

Art. 2

In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo.

Art. 3

La delimitazione dell'ambito territoriale e subcomunale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche previste dalla presente legge è adottata dal consiglio provinciale, sentiti i comuni interessati, su richiesta di almeno il quindici per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti nei comuni stessi, ovvero di un terzo dei consiglieri comunali dei medesimi comuni.

Nel caso in cui non sussista alcuna delle due condizioni di cui al comma 1 e qualora sul territorio comunale insista comunque una minoranza linguistica ricompresa nell'elenco di cui all'articolo 2,

(segue a pag. 2)

LIGJI I DATËS 15 DHJETOR 1999, NR. 482 (Nenet 1-3)

"Normat në lidhje me mbrojtjen e pakicavet gjuhësore historike"
(Teksti i miratuar në formë përfundimtare nga Senati i Republikës, më 25 nëntor; Botuar në G.Z. të datës 15.12.1999)

Neni 1

Gjuha zyrtare e Republikës është italishtja.

Republika, që vlerëson pasurinë gjuhësore dhe kulturore të gjuhës italiane, nxit gjithashtu vlerësimin e gjuhëve dhe të kulturave të mbrojtura prej këtij ligji.

Neni 2

Në zbatim të nenit 6 të Kushtetutës dhe në harmoni me parimet e përgjithshme të përcaktuara nga organizmat ndërkombëtare, Republika mbron gjuhën dhe kulturën e popullsisë arbëreshe, katalane, gjermanike, greke, sllovene dhe kroate dhe të atyre që flasin frëngjisht, frëngo-provencalisht, friulisht, ladinisht, oçitanisht, sardisht.

Neni 3

Përcaktimi i hapësirave territoriale dhe nënbashkiake në të cilat zbatohen dispozitat e mbrojtjes së pakicave gjuhësore historike, parashikuar nga ky ligj, adoptohet nga këshilli provincial, pas dëgjimit të bashkive të interesuara, me kërkesën e të paktën pesëmbëdhjetë për qind të shtetave të regjistruar në listat elektorale dhe rezidentë në bashkitë përkatëse, ose ndryshe të një të tretës së këshilltarëve bashkiake të këtyre bashkive.

Në rast të mosplotësimit të asnjërit prej kushteve të përcaktuara në paragrafin 1 dhe nëse në territorin e bashkisë ekziston gjithsesi një pakicë gjuhësore e përfshirë në listën e nenit 2,

(vazhdon tek faqja e 2të)

(segue da pag. 1)

il procedimento inizia qualora si pronunci favorevolmente la popolazione residente, attraverso apposita consultazione promossa dai soggetti aventi titolo e con le modalità previste dai rispettivi statuti e regolamenti comunali.

Quando le minoranze linguistiche di cui all'articolo 2 si trovano distribuite su territori provinciali o regionali diversi, esse possono costituire organismi di coordinamento e di proposta, che gli enti locali interessati hanno facoltà di riconoscere. (continua sul prossimo numero)

SANTA SOFIA D'EPIRO

Giornata di Studi a Santa Sofia d'Epiro

"Tradizione Umanistica e Impegno Riformatore nella Calabria albanese del Settecento": è questo il titolo della giornata di studi che si è svolta a Santa Sofia d'Epiro, presso la Sala Consiliare "P. Fucile", lunedì 21 dicembre 2009. La manifestazione è stata organizzata dall'Amministrazione Comunale, con il finanziamento della Regione Calabria e il patrocinio di: Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Istituto Italiano per gli Studi Storici "Benedetto Croce", Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Facoltà di Lettere e Filosofia, Biblioteca Nazionale di Napoli "Vittorio Emanuele III" e Amministrazione Provinciale di Cosenza. Il Sindaco di Santa Sofia d'Epiro Vincenzo Sanseverino ha introdotto il convegno con una relazione storica sul periodo preso in esame, il Vicesindaco e Assessore alla Cultura Gennaro Nicoletti ha letto ai presenti il saluto inviato dal Presidente della Regione Calabria Agazio Loiero e dal Presidente della Provincia di Cosenza Gerardo Oliverio e il Consigliere con Delega alle Minoranze Linguistiche Anna Maria Miracco, che ha salutato i relatori e i partecipanti. Hanno relazionato: il prof. Girolamo Imbruglia dell'Università "L'Orientale" di Napoli, con una relazione su "Stato borbonico e minoranze etniche nella seconda metà del Settecento"; il prof. Fausto Cozzetto dell'Università della Calabria, su "Gli albori del Risorgimento e gli Italo-Albanesi di Calabria Citeriore"; il prof. Filippo D'Oria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", su "Pasquale Baffi, un umanista controcorrente nell'età dei Riformatori". Erano presenti: l'Istituto Comprensivo "P. Baffi" di Santa Sofia d'Epiro, il prof. Miraglia di Sanginetto, il Sindaco di Vaccarizzo Albanese Aldo Marino, il Preside del Liceo Ginnasio di San Demetrio Corone Demetrio De Angelis. Partendo dalla definizione dello Stato Assoluto, il convegno si è focalizzato sulle figure di Angelo Masci, quale consigliere di Stato, di Pasquale Baffi, quale illustre grecoista, che sono riconosciuti come numi tutelari della libertà degli Arbëreshë di Calabria e sulla figura del Vescovo Francesco Bugliari, che fece trasferire il Collegio Corsini da San Benedetto Ullano a San Demetrio Corone, facendo del Collegio di Sant'Adriano una fucina di cultura e di grandi ideali, una simbiosi tra vita civile e vita religiosa. Masci, Baffi e Bugliari hanno rappresentato la fase aurorale del movimento di ideali nato nelle comunità arbëreshe e poi sfociato nel Risorgimento italiano. Attraverso i personaggi del passato viviamo con più forza il presente e ci prepariamo verso il futuro.

SANTA SOFIA D'EPIRO

Giornata della legalità

Il 16 dicembre 2009, presso la sala consiliare "P. Fucile", l'Istituto Comprensivo "P. Baffi" di Santa Sofia d'Epiro, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha organizzato "La giornata della Legalità", con il convegno "Nell'educazione alla Giustizia: la Legalità". Alla manifestazione hanno relazionato: il Dirigente Scolastico, professor Eugenio Broccolo; il Sindaco di Santa Sofia d'Epiro Vincenzo Sanseverino; il Presidente della Comunità Montana "Destra Crati" Gennaro Nicoletti; il Magistrato Alberto Liguori di San Demetrio Corone; l'Ispettore MIUR Francesco Fusca di Spezzano Albanese, e tutti i ragazzi dell'Istituto Comprensivo. Erano presenti anche i giovani in costume tipico, che hanno intonato canti tradizionali. Il convegno ha dato l'interessante opportunità di dire ai ragazzi che l'educazione alla legalità è molto difficile ai giorni nostri, ma è anche molto importante per il loro futuro, consigliandoli di seguire sempre la retta via e di studiare, perché la cultura apre la mente e rende liberi.

(vazhdon ka faqja e 1rë)

procedimi duhet të fillojë me dhënien e miratimit të popullsisë rezidente, nëpërmjet një konsulte të ndërmarrë nga subjektet që e kanë këtë të drejtë dhe me format e mënyrat e parashikuara nga statutet përkatëse dhe rregulloret bashkiake.

Kur pakicat gjuhësore, për të cilat flitet në nenin 2, ndodhen të shpërndara në territore provinciale ose krahinore të ndryshme, ato mund të krijojnë organizma të nismës dhe koordinimit, që entet lokale përkatëse kanë të drejtën t'i njohin ligjërisht. (vazhdon tek numri i ardhshëm)



SHËN SOFI

Dita e Studimevet Shën Sofi

"Tradita Umaniste e Detyrimi Reformator te Kalabria e Shekullit të Tetëmbëdhjetë": ky është titulli i ditës së studimevet që u mba Shën Sofi, tek salla e këshillit "Pierino Fucile", të hënën 21 të shëndreut 2009.

Shfaqja që organizuar ka Administrata Bashkiake, me financimin e Krahinës së Kalabrisë dhe mbrojtjen e Institutit Italian për Studimet Filozofike, të Institutit Italian për Studimet Historike "Benedetto Croce", të Universitetit të Napulit "Federico II", të Bibliotekës Kombëtare së Napulit "Vittorio Emanuele III" dhe të Administratës Provinciale së Kosenxës. Kryetari i Shën Sofisë Vincenzo Sanseverino e nisi kuvendin me një ligjeratë historike mbi periudhën e studiuar, Nënkrjetari e Asesori për Kulturën Gennaro Nicoletti u djojosi të pranishmëvet përshëndetjen e dërguar ka Presidenti i Krahinës së Kalabrisë Agazio Loiero dhe ka Presidenti i Provincës së Kosenxës Gerardo Oliverio, dhe Këshilltari Bashkiak për Pakicat Gjuhësore Anna Maria Miracco i përshëndeti referuesit e pjesëmarrësit. Tek shfaqja muartin pjesë: prof. Girolamo Imbruglia ka Universiteti "L'Orientale" i Napulit, me relacionin "Stato borbonico e minoranze etniche nella seconda metà del Settecento"; prof. Fausto Cozzetto ka Universiteti i Kalabrisë me relacionin "Gli albori del Risorgimento e gli Italo-Albanesi di Calabria Citeriore"; dhe prof. Filippo D'Oria ka Universiteti i Napulit "Federico II", me relacionin "Pasquale Baffi, un umanista controcorrente nell'età dei Riformatori". Ishin edhe Institutit Përmbledhës "P. Baffi" ka Shën Sofia, prof. Miraglia ka Sanginetto, Kryetari i Vakarcit Aldo Marino, Drejtori i Liceut Gjinnaz të Shën Mitrit Demetrio De Angelis. Tue u nisur ka caktimi i Shtetit absolut, kuvendi u zhvillua mbi figurat e Engjëll Mashit, si këshilltar Shteti, e të Paskall Bafit, si greqist i ndritur, që janë të njohur si perënditë e rojës së lirisë së Arbëreshëve të Kalabrisë, dhe mbi figurën e Peshkut Frangjisk Bulari, që sualli Kullexhin Corsini ka Shën Benedhiti njera Shën Mitër, tue e bënë Kullexhin e Shën Adrianit një farkë kulture dhe idealeve të mëdha, një simbiozë midis jetës civile dhe jetës fetare. Mashit, Bafit dhe Bulari përfaqësuan fazën e fillimit të lëvizjes idealesh që u le tek bashkësitë arbëreshe dhe që pra përfundoi tek Risorxhimenti italian. Përmes personazhevet të së kaluarës jetojmë të tanishmen me një fuqi më të madhe dhe përgatitemi për të ardhmen.

SHËN SOFI

Dita e ligjshmërisë

Më 16 shëndre 2009, tek salla bashkiake "Pierino Fucile", Institutit Përmbledhës "P. Baffi" i Shën Sofisë, me mbrojtjen e Bashkisë, organizoi "Ditën e ligjshmërisë", me kuvendin "Nell'educazione alla Giustizia: la Legalità". Tek manifestimi muartin pjesë: Drejtuesi Shkollor, profesor Eugenio Broccolo; Kryetari i Shën Sofisë Vincenzo Sanseverino; Presidenti i Komunitetit Malor "Destra Crati" Gennaro Nicoletti; Magjistrati Alberto Liguori, ka Shën Mitri; Inspektori MIUR Francesco Fusca, dhe fëmijët e gjithë e Institutit Përmbledhës. Ishin edhe djemtë me kostumin tipik, që kënduan kënga tradicionale, dhe fëmijët që i ranë instrumenteve muzikore.

Kuvendi që një mundësi shumë interesante sa t'ua thuhej fëmijëveve se edukimi i ligjshmërisë është shumë i vështirë në këtë kohë, por edhe shumë i rëndësishëm për të ardhmen e tyre, tue ua këshilluar atyre sa të ecnin gjithmonë mbi udhën e drejtë dhe të studionin, pse kultura hap mendjen dhe bën të lirë.

SAN GIORGIO ALBANESE

Ottima la qualità dell'olio sangiorghese: basso il contenuto di colesterolo

Campioni di olio extravergine d'oliva, prodotti nel territorio sangiorghese, sono stati analizzati da una ricercatrice del posto, presso l'Università degli Studi di Siena, al fine di individuare alcuni parametri che ne testimoniassero le peculiarità e che ne garantissero la tipicità. I dati riportati sono le medie di analisi eseguite su venti campioni di olio extravergine provenienti dalla stessa area di produzione ed analizzati in triplo. Le cultivar da cui sono stati ottenuti i prodotti analizzati sono le seguenti: Dolce di Rossano e Roggianella. Dalle analisi eseguite è emerso che i campioni analizzati, oltre ad avere caratteristiche organolettiche di grande pregio, possiedono un basso grado di acidità, indice di qualità del prodotto (il valore medio rinvenuto è del 0,24%). Altri dati interessanti sono quelli relativi all'analisi dei principali componenti grassi: è emerso, infatti, che il contenuto di acido oleico è minore rispetto ad altri oli presenti sul mercato, mentre il contenuto di acido linoleico, in particolare e più in generale di tutti gli altri acidi grassi, è statisticamente più elevato. I dati relativi all'analisi di componenti minori (steroli) non sono statisticamente differenti rispetto ad altri oli presenti in commercio.

MBUZATI

Shumë e mirë cilësia e valit ulliri ka Mbuza: ka një nivel të ulët kosteroli

Kampionë vali thjesht ulliri, të prodhuar tek territori mbuzacjot, qenë analizuar ka një kërkimtare e vendit, tek Universiteti i Studimeve të Sienës, me qëllimin të gjuhëshin ato pika referimi që i dëshmonin karakteristikat dhe ja garantonin veçantitë. Të dhënat e sjellë janë mesataret e analizave të bënë mbi njëzet kampionë vali të mirë që vinin ka e njëjta zonë prodhimi dhe që u analizuan tri herë. Cultivar-ët ka u muartin prodhimet e analizuar janë: Dolce di Rossano dhe Roggianella. Ka analizat e bënë dualli se kampionët e analizuar, kanë jo vetëm karakteristika organoleptike me shumë vlerë, por edhe një gradë aciditeti të ulët, tregues i cilësisë së prodhimit (vlera e mesme e gjetur është të 0,24%). Njetër ca të dhëna interesante janë ato e analizave të ndryshave kryesore: në të vërtetë, dualli se brendia e acidit oleik është më e vogël në krahasim me valrat e tjera që gjenden tek tregu, ndërsa brendia e acidit linoleik, veçanërisht dhe në përgjithësi të të gjithë acidet ndryshore të tjera, është statistikisht më e lartë. Të dhënat që dalen ka analizat e komponimeve më të vogla (sterolët) nën janë statistikisht të ndryshme ka valrat e tjerë që janë në treg.

VACCARIZZO ALBANESE

Aposizione lapide intitolata ad Alessandro Cumano

Il 27 dicembre 2009, nell'atrio del Museo del Costume e degli Ori Arbëreshë, sito in Palazzo Cumano, l'Amministrazione comunale di Vaccarizzo Albanese ha apposto ed inaugurato una lapide intitolata ad Alessandro Cumano. Palazzo Cumano, uno dei più antichi del paese, fu costruito nel 1764 da Salvatore Cumano. Dato alle fiamme dalle orde del Cardinale Ruffo nel 1799, il palazzo fu ricostruito nel 1855 dai suoi nipoti, Alessandro e Domenico Cumano. Nel 1908 una parte di Palazzo Cumano venne acquistata dall'Amministrazione Comunale di allora e divenne sede municipale fino al 1985. Attualmente è sede del Museo del Costume e degli Ori Arbëreshë. Alessandro Cumano nacque il 22 maggio 1821, da Attilio e Saveria Astorino di Acri, e morì il 6 marzo 1879. Come si legge nella lapide, studiò Lettere nel Collegio italo-greco, e Legge a Cosenza e Catanzaro. "Cassiere onesto, conciliatore amorevole, consigliere intelligente e vicepretore incorrotto", fu anche sindaco del Comune di Vaccarizzo Albanese dal 1847 al 1850, e poi dal 1857 al 1858. Sposò Gabriella Cofone, concittadina della madre, da cui non ebbe figli; diede al fratello Domenico la mano della nipote di sua moglie, sperando, ma invano, di assicurarsi la posterità della sua famiglia. Nel 1881 il fratello, la nipote e cognata, la vedova gli posero questo marmo per eternare la sua memoria nel paese che egli tanto amò.

VAKARIC

Vënia e një pllake e titulluar Lisandrit Kumano

Më 27 shkëndre 2009, tek hyrja e Muzeut të Veshjeve dhe të Arëvet Arbëreshë, të vendosur tek Pëllasi i Kumënit, Administrata bashkiake e Vakariçit e vu dhe e inauguroi një pllakë mermeri të titulluar Lisandrit Kumano. Pëllasi i Kumënit, një ka më të vjetrat e katundit, qe ndërtuar te viti 1764 ka Salvatore Kumano. I dogjur ka hordhitë e Kardinalit Ruffo te viti 1799, pëllasi qe rindërtuar te viti 1855 ka të nipërit e tij, Lisandri dhe Dhuminku Kumano. Te viti 1908 një anë e këtij pëllasi qe blerë ka Administrata bashkiake që ish ahirna dhe u bë seli e Bashkisë njera te viti 1985. Sot ai është seli e Muzeut të Veshjeve dhe të Arëvet Arbëreshë. Lisandri Kumano u le më 22 maj 1821, ka Attilio dhe Saveria Astorino ka Akra, dhe vdiq më 6 mars 1879. Si diovaset ka pllaka, studioi Leterësi te Kullexhi italo-grek, dhe Drejtësi Kosenxë dhe Katanxar. "Arkëtar i ndërshëm, gjyqtar pajtues i dashur, këshilltar i urtë dhe zëvendësgjykatës i shkallës së parë i pastër", qe edhe kryetar i Bashkisë së Vakariçit që ka viti 1847 njera te viti 1850, dhe pra që ka viti 1857 njera te viti 1858. Martoi Gabriell-ën Cofone, bashkëqytetare e së jemes, ka e cila nënng pati bij. I vëllau Dhuminku bën'e martoi të mbesën e së shoqes së tij, tue shpresuar, por pa dobi, të sigurohej pasardhësit e familjes së saj. Te viti 1881 i vëllau, e mbësia dhe kunatë, dhe vejusha ia vunë këtë pllakë mermeri sa të përjetësonin kujtimin e tij te katundi që ai shumë dashuroi.

SAN DEMETRIO CORONE

Successo per la serata dedicata all'Associazione Nazionale disabili intellettivi

È stata un successo la serata dedicata all'Associazione ANFFAS (Associazione Nazionale famiglie di disabili Intellettivi e relazionali) di Corigliano Calabro, tenutasi nei giorni scorsi nel paese arbëresh. Il Pala comunale di San Demetrio Corone era gremito di persone, provenienti anche dai paesi limitrofi. La manifestazione, organizzata dall'Associazione ANFFAS di Corigliano, dalla Palestra Placet Body Building di San Demetrio, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, è iniziata con la presentazione dell'Associazione da parte del Presidente Marilena Aliseni, che ha sottolineato l'importanza di queste iniziative per chi vive in un mondo "diverso" e la rilevanza della vicinanza delle Istituzioni. Protagonisti gli allievi delle scuole di Ballo di Antonella Bruno e di Francesco Converso e della scuola di Break Dance di Cantinella, che hanno offerto uno spettacolo con belle coreografie.

(segue a pag. 4)

SHËN MITËR

Pati sukses mbrëmja e kushtuar Shoqatës Kombëtare të të penguarvet mendore

Ka qenë një sukses mbrëmja e kushtuar Shoqatës ANFFAS (Shoqata Kombëtare e familjeve të të penguarvet mendore dhe lidhjeje) ka Kurëllana, që u mba disa ditë prapë te katundi arbëresh. Palestra bashkiake e Shën Mitrit ish e mbushur pjet me gjindë, të ardhur edhe ka katundet afër. Shfaqja, e organizuar ka Shoqata ANFFAS ka Kurëllana, ka Palestra Placet Body Building ka Shën Mitri, me përkrahjen e Administratës së Bashkisë, u hap me paraqitjen e Shoqatës ka Presidenti Marilena Aliseni, që e nënvizoi rëndësinë e këtyre nismave për kush rron një jetë të "ndryshme" dhe peshën që kanë Institucionet kur janë afër. Protagonistë qenë nxënësit e shkollave Baleti të Antonell-ës Bruno dhe të Francesco-t Converso dhe të shkollës për Break Dance ka Kandinella, që dhanë shfaqje me disa koreografi vërtetë të bukura.

(vazhdon tek faqja e 4të)

(segue da pag. 3)

Un evento che ha avuto come ospite d'onore il ballerino di origine rossanese, Francesco De Simone, secondo classificato nel programma di "Amici" 2004/2005, che ha sottolineato il lavoro che l'associazione sta svolgendo per il territorio, dimostrando grande sensibilità e amore verso chi soffre.

A presentare la manifestazione il consigliere comunale con delega allo Sport, Damiano Cadicamo, che ha sostenuto che quando c'è da fare della beneficenza San Demetrio risponde sempre in modo positivo, come già avvenuto in precedenza con le serate di beneficenza con la Volley Corigliano per "Occhiobambino" e la serata "Pro Abruzzo". L'intera somma raccolta, pari ad euro 1.260,00, è stata interamente devoluta all'associazione ANFFAS di Corigliano Calabro.

SANTA SOFIA D' EPIRO

Presentati presso la Casa delle Culture il libro di Francesco Fabbricatore e la Mostra di Luigi Fabbricatore

Il 14 dicembre 2009, presso la sala "Gullo" della Casa delle Culture di Cosenza, l'Amministrazione Comunale di Cosenza, con la collaborazione della Parrocchia del "SS. Salvatore" e l'Associazione socio-culturale "Occhietineri", ha presentato il libro di Francesco Fabbricatore di S. Sofia d'Epiro *"Il contributo arbëresh alla questione albanobalcantica"*.

Alla manifestazione hanno relazionato: padre Pietro Lanza, Rettore del Seminario maggiore italo-greco-albanese dell'Eparchia di Lungro; lo storico Giuseppe Carlo Siciliano di Cerzeto; l'artista e scenografo Nando Pace; il docente Francesco Marchianò di Spezzano Albanese; l'Assessore alla Cultura del Comune di Cosenza, Salvatore Dionesalvi, e la Presidentessa dell'Associazione socio-culturale "Occhietineri" di Cosenza, Elisabetta Ricci.

Il Libro di Francesco Fabbricatore vuole ripartire dalle pagine di storia per ricreare e rafforzare l'identità degli Arbëreshë, partendo anche dal legame con la madrepatria.

Contemporaneamente, presso la sala "Pazienza" è stata allestita, dal 14 al 19 dicembre, la mostra dal titolo *"Maryam e le donne"*, dell'artista Luigi Fabbricatore di S. Sofia d'Epiro, fratello dell'autore del libro; la mostra vuole essere un'esaltazione della donna come creatura divina e libera; Maryam, infatti, è la figura femminile cristiana per eccellenza, perché è la madre di Cristo, nel rispetto della sacralità dell'icona e della spiritualità dell'amore.

SAN DEMETRIO CORONE

L'Epifania greco-bizantina celebrata con il volo della colomba

Con la giornata del 6 gennaio dedicata alla Festa dell'Epifania, anche per il calendario liturgico greco bizantino, che ancora oggi è seguito da molte comunità arbëreshe, si è concluso il ciclo delle cerimonie e degli eventi natalizi. Un appuntamento pieno di significati è stato quello che si è svolto la mattina dell'Epifania alle 11,30 a San Demetrio C., con la cerimonia del "Volo della Colomba".

San Demetrio è uno dei pochi centri di minoranza albanese dove con la benedizione dell'acqua viene data reale rappresentazione a un passo del Vangelo che descrive il battesimo di Gesù sul fiume Giordano. Nella liturgia della Chiesa orientale la Festa dell'Epifania contempla il Battesimo di Cristo. Si differenzia, quindi, dall'Epifania latina che si caratterizza con l'adorazione dei Re Magi.

Da una delle finestre più alte di un palazzo di Piazza Strigari, nel centro storico del paese, una colomba, legata a un filo per le ali, è stata fatta scendere fino al bordo di una fontana pubblica. A quel punto il papas, Andrea Quartarolo, ha immerso per tre volte la croce (che simboleggia Cristo), nell'acqua davanti alla colomba (lo Spirito Santo) "fatta scendere" da Dio. Una volta liberata la colomba, il sacerdote ha impartito la benedizione spargendo l'acqua con un rametto di rosmarino su ciascun fedele che gli è passato davanti baciando la croce.

(vazhdon ka faqja e 4të)

Kjo ngjarje e pati si mysafir i rëndësishëm balerinin me origjin ka Rusan, Francesco De Simone, që u klasifikua tek vendi i dytë tek programi "Amici" 2004/2005, që e nënvizoi punën që shoqata është e bën për territorin, tue burtuar ndjeshmëri të madhe dhe dashuri ndaj atyre që pësojnë.

E paraqiti shfaqjen këshilltari bashkiak me delegim për Sportin, Damiano Cadicamo, që e theksoi se kur ka të bëhet mirëbërësi Shën Mitri përgjigjet gjithmonë pozitivisht, ashtu si ndodhi më parë me mbrëmjet për mirëbërësinë të organizuara me Volley Corigliano për "Occhiobambino" dhe mbrëmjen "Pro Abruzzo". Shuma e tërë e mbledhur, 1.260,00 euro, u caktua tërësisht shoqatës ANFFAS ka Kurëllana.

SHËN SOFI

U prezentuan tek Shpia e Kulturavet libri i Francesco Fabbricatore-s dhe ekspozimi i Luigi Fabbricatore-s

Më 14 shëndre 2009 tek salla "Gullo" e Shpisë së Kulturavet të Kosenxës, Administrata Bashkiakë e Kosenxës, me bashkëpunimin e Famullisë së "Shpëtimtarit të Shënjt" dhe të Shoqatës socio-kulturore "Occhietineri", e paraqiti librin e Francesco Fabbricatore-s ka Shën Sofia "Il contributo arbëresh alla questione albanobalcantica".

Tek shfaqja muartin pjesë: zoti Pjetër Lanza, Retori i seminarit të madh italo-greko-arbëresh të Eparkisë së Ungrës; historiku Giuseppe Carlo Siciliano ka Qana; artisti dhe skenografi Nando Pace; mësuesi Francesco Marchianò ka Spixana; Asesori për kulturën e Bashkisë së Kosenxës, Salvatore Dionesalvi, dhe Presidentesha e Shoqatës socio-kulturore "Occhietineri" ka Kosenxa, Elisabetta Ricci.

Libri i Francesco Fabbricatore-s do të niset ka faqet e historisë sa t'e rikrijojë dhe sa t'e bëjë më të fortë identitetin e Arbëreshëve, tue u nisur edhe ka lidhja me mëmëdheun.

Njëkohësisht, tek salla "Pazienza" qe përgatitur, nga dita 14 njera tek dita 19 të shëndreut, ekspozita me titull "Maryam e le donne", i artistit Luigi Fabbricatore ka Shën Sofia, i vëllau i autorit të librit; kjo ekspozitë do të jetë një lavdërim të gruajes si krijuese hyjnore dhe e lirë; Maryam, në të vërtetë, është fytyra femërore e krishterë më e madhe, pse është e jëma e Tynzotit, në respektin e shenjtërisë së ikonës dhe të frymës shpirtërore së dashurisë.

SHËN MITËR

Festa e Teofanisë greko-bizantine e celebruar me futurimin e pëllumbit

Me ditën e 6 janarit të dedikuar Festës së Teofanisë, edhe për kalendarin liturgjik greko-bizantin, e ndjekur edhe sot ka shumë komunitete arbëreshe, u mbulli cikli i ceremonivet dhe të ngjarjevet të Krishtlindjes. Një takim plot me vlerë qe ai ç'u mba menatet e Teofanisë në orën 11,30 Shën Mitër, me ceremoninë e "Fluturimit të Pëllumbit". Shën Mitri është një ka pak katundet e pakicës arbëreshe ku me bekimin e ujit përfaqësohet në të vërtetë pjesa e Vangjelit ku përshkruhet pagëzimi i Krishtit tek lumi Jordan. Tek liturgjia e Qishës lindore Festa e Teofanisë kujton Pagëzimin e Krishtit. Pastaj, dallohet ka Epifania latine që karakterizohet me adhurimin e Magjëvet. Ka një dritësore e lartë e një Pëllasi tek Sheshi Strigari, te qendra historike e katundit, një pëllumb, i lidhur me pe për pendat, bën e u kallor njera tek buza e një kroi publik.



Nd'atë çast zoti Andrea Quartarolo zhyti tri herë kryqin (që simbolizon Krishtin), tek ujit përpara pëllumbit (Shpirti i Shënjtë) "të kallartur" ka Ynzoti. Një herë që e lëreu pëllumbin të lirë, zoti i bekoj të kërshetë tue i derdhur ujët me një degëz rozmarinë gjithë atyrvë që i shkuan përpara tue e puthur kryqin.

SANTA SOFIA D'EPIRO**Feste Insieme 2009/2010**

A Santa Sofia d'Epiro quest'anno le feste natalizie si sono svolte all'insegna della musica e della cultura, per la gioia di grandi e piccini. Il 26 dicembre presso la Chiesa di Sant'Atanasio il Grande il "Coro Sofiota Ensemble" ha eseguito il "Concerto di Natale", con brani natalizi e brani appartenenti al repertorio classico, accompagnati dalla musica del Direttore-pianista Daniela Bifano e dell'oboista Virginia Ventre. Il 28 dicembre, presso il teatrino della Chiesa parrocchiale, il coro "Amadeus Junior" si è esibito in canti tipici natalizi, mentre, il 29 dicembre, presso la Chiesa parrocchiale, il "Coro Polifonico Pugliese San Giuseppe" si è esibito nel "Concerto di Canti Natalizi Tradizionali". Il 4 gennaio è stata inaugurata la nuova Accademia dell'Arte e della Musica, dove la Compagnia Teatrale "Lalineasottile" di Castrolibero ha messo in scena la rappresentazione teatrale "Atti Unici" di Eduardo de Filippo. Il programma natalizio si è concluso con la "Maxi Tombolata dell'Epifania 2010" del 6 gennaio, presso l'Auditorium comunale.

VACCARIZZO ALBANESE**Il Natale insieme**

Si è svolto dal 22 dicembre al 5 gennaio 2010 il programma delle manifestazioni natalizie, all'insegna di concerti e cultura, organizzato dal Comune di Vaccarizzo Albanese. Il 19 dicembre i ragazzi della Scuola Primaria hanno rappresentato la fiaba "Il gigante egoista" di Oscar Wilde, mentre il 22 quelli della Scuola Secondaria di I grado si sono esibiti con il Musical: "Forza venite gente" di Castellacci-Bagioli; il 26 è stato organizzato il Concerto per Telethon "Giorgio Live"; il 27 è stata inaugurata, nel Museo del Costume e degli ori Arbëreshë, la lapide intitolata ad Alessandro Cumano; il 29 presso Palazzo Marino è stato presentato il libro di Domenico Cassiano "Il Paese scomparso", dove, dopo i saluti dell'assessore alla cultura prof.ssa Cecilia Martino, hanno relazionato il prof. Pasquale De Marco ed il preside Domenico Sapia che ha definito l'opera un vero e proprio giallo storico; l'incontro si è concluso con l'intervento dell'autore. Il giorno 30 è stata la volta del Concerto "Le matite colorate: omaggio a Lucio Battisti"; il 1 gennaio l'Associazione Musicale "G. Verdi" si è esibita nel tradizionale Concerto di Capodanno, con il suo vasto repertorio di musica classica; il 3 gennaio si è tenuta la Tombolata per Telethon, mentre, a conclusione delle manifestazioni, c'è stata la "Festa della Befana", che si è svolta la vigilia dell'Epifania in Piazza Garibaldi, alla presenza di numerosi bambini. Quest'anno, inoltre, a Vaccarizzo A., dopo tantissimi anni, papà Elia Hagi ha ripristinato l'antica tradizione di portare nelle case il Bambinello accompagnato da un coro di bambini che intonavano i tradizionali canti natalizi. L'iniziativa è stata accolta con gioia da tutta la comunità.

SAN COSMO ALBANESE**Le festività natalizie a San Cosmo A. secondo il rito bizantino**

Durante le festività natalizie, con le relative funzioni religiose, a San Cosmo è stato eseguito in albanese il canto "kuç nina, jeta ime!" (dormi, dormi, vita mia), composto verso la metà del Settecento dal poeta sacerdote Giulio Variboba (1725-1788). Nella funzione vespertina del 5 gennaio, il sacerdote ha proceduto alla benedizione delle acque. Il giorno dell'Epifania, dopo la Messa solenne, i fedeli si sono recati in processione al torrente Sabatino, poco oltre il ponte, per ricordare, con la triplice immersione della croce nell'acqua, il battesimo di Gesù nel fiume Giordano. Infatti, secondo il rito bizantino, nell'Epifania non si commemora l'adorazione dei Magi, ma la manifestazione della SS. Trinità nel fiume Giordano, quando, al momento del battesimo di Gesù, lo Spirito Santo si posò su di lui sotto forma di colomba e si intese dal cielo la voce del Padre dire: "Costui è il mio figlio diletto. Ascoltatelo!". Dopo l'immersione della croce, attingendo dal torrente l'acqua benedetta da portare in casa, il popolo ha cantato in greco l'antico troparion: "Mentre tu eri battezzato nel fiume Giordano, o Signore, si rendeva manifesta l'adorazione della Trinità; infatti la voce del genitore ti rendeva testimonianza chiamandoti Figlio diletto e lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, confermava la parola infallibile. O Cristo Dio, che ti sei manifestato a noi ed hai illuminato il mondo, gloria a Te!"

SHËN SOFIA**Festat bashkë 2009/2010**

Shën Sofi simbjekt festat e Krishtlindjes e vunë në qendër muzikën dhe kulturën, për harenë e të mëdhenjvet dhe të vegjëlvjet. Më 26 shëndre tek Qisha e Shën Thanasit Kori "Sofiota Ensemble" ekzekutoi "Koncertin e Krishtlindjes", me këngët e Krishtlindjes dhe këngë klasike, të shoqëruar ka muzika e Drejtorit, pianistja Daniela Bifano, dhe ka oboistja Virginia Ventre. Më 28 shëndre, tek teatri i Qishës, dualli në skenë kori "Amadeus Junior" me këngë tipikë të Krishtlindjes. Më 29 shëndre, te Qisha famullitare, Kori Polifonik "Pugliese San Giuseppe" ekzekutoi "Koncertin e Këngëve Tradicionale të Krishtlindjes". Më 4 janar u mba inaugurimi i Akademisë së re të Artit dhe të Muzikës, ku Shoqeria teatrale "Lalineasottile" ka Castrolibero dualli në skenë me shfaqen "Atti Unici" ka Eduardo de Filippo. Programi i Krishtlindjes u mbulli me "Tombolatën e madh e Epifanisë 2010" më 6 janar, tek Auditori bashkiak.

VAKARIC**Krishtlindja bashkë**

U mba që ka dita 22 shëndre njera te dita 5 janar 2010 programi i manifestimevet të Krishtlindjes, me koncerte dhe kulturë, të organizuar ka Bashkia e Vakarcit.

Më 19 shëndre djemët e Shkollës Fillore dualltën në skenë me përallën "Gjiganti egoist" ka Oscar Wilde, kurse ditën 22 ata të Shkollës së Mesme dhanë shfaqje me komedinë muzikore "Shpejt eni gjindë" ka Castellacci-Bagioli; ditën 26 u organizua Koncerti për Telethon "Giorgio Live"; ditën 27 u përurua, tek Muzeu i Veshjevet dhe të Arëvet Arbëreshë pllaka mermeri e kushtuar Lisandrit Kumano; ditën 29 tek Pëllasi i Marinit u paraqit vëllimi i Dhuminkut Cassiano "Il Paese scomparso", ku, pas përshëndetjevet të asesorit të kulturës prof.sha Cecilia Martino, folin prof. Pasquale De Marco dhe drejtori Domenico Sapia që tha se kjo vepër është vërteta një mister historik; takimi u mbulli me pjesëmarrjen e autorit.

Më 30 shëndre qe radha e Koncertit "Lapsat me ngjyra: nderim Lucio Battisti-t"; më 1 janar Shoqata Muzikore "G. Verdi" dualli në skenë me Koncertin tradicional të Vitit të Ri, me repertorin e saj të madh muzike klasike; më 3 janar u mba Tombolata për Telethon, kurse, për mbylljen e manifestimevet, qe "Festa e Befanës", që u mba ditën e vijilljes së Teofanisë tek Sheshi i Gariballit, në praninë e shumë fëmijëve. Pra, simbjekt Vakarcit, pas shumë vjetësh, zoti Elia Hagi e rivendosi traditën e vjetër të sjellë Shën Bombini shpi për shpi të shoqëruar ka një kor fëmijesh që këndonin këngët tradicionale të Krishtlindjes. Kjo iniciativë qe pritur me hare ka gjithë komuniteti.

STRIGAR**Festat e Krishtlindjes Strigar sipas Rritit Bizantin**

Gjatë festave të Krishtlindjes, bashkë me funksionet fetare përkatëse, Strigar u këndua në gjuhën arbëreshe kalimera "Kuç nina, jeta ime", e përbërë në gjysmen e shekullit të tetëmbëdhjetë ka poeti zot Jul Variboba (1725-1788). Tek dhespri i ditës 5 janar, zoti celebri bekimi e ujit. Ditën e Teofanisë pas Meshes së madhe, besimtarët shkuan në procesion tek lumi Sabatino, pak më atje se ura, tue e zhytur tri herë Kryqin nd'ujë, sa të kujtohej Pagëzimi i Krishtit tek lumi Jordan. Në fakt, sipas rritit bizantin tek Teofania nëng përkujtohet adhurimi i Magjës, por zbulesa e Trinisë së Shëjtë tek lumi Jordan, kur, tek momentit i pagëzimit të Krishtit, Shpirti i Shënjtë zbriti mbi atë, në formë pëllumbi, e u dëgjua zëri i Atit ka qielli tue thënë: "Ky është Biri im, Atë dëgjoni!". Pas zhytjes së Kryqit në ujë, besimtarët muartin ujët të bekuar ka lumi dhe e sualltin tek shpitë e tyre, tue kënduar: "Në Jordan kur pagëzoheshë ti, o Zot, po u zbulua Trinia e adhureshme; se zëri i Lindësit tij të bënej martëri, Bir të dashur tij tue të thërritur; edhe Shpirti në formë pëllumbi vërtetonej drejtësinë e fjalës. Ti që na u shfaq, o Krisht Perëndi, edhe jetën dritësive, lavdi tij!"

VACCARIZZO ALBANESE**“Col passo giusto e con occhi nuovi”. Incontro diocesano giovani**

Giovedì 7 gennaio 2010, presso il Centro Polifunzionale “Natale Marino” a Vaccarizzo Albanese, si è svolto l’incontro diocesano dei giovani sul tema “Col passo giusto e con occhi nuovi”, organizzato dall’Azione Cattolica Diocesana, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale e la Parrocchia di Santa Maria di Costantinopoli di Vaccarizzo Albanese. Erano presenti le comunità di Santa Sofia d’Epiro, San Demetrio Corone, San Cosmo Alb. San Giorgio Alb., Vaccarizzo Alb., e Cantinella di Corigliano, nonché il Vescovo Mons. Ercole Lupinacci, il Rettore del Seminario di Cosenza papà Pietro Lanza e il vicerettore papà Raffaele De Angelis, i sacerdoti e i seminaristi della Diocesi di Lungro. L’incontro si è aperto con i saluti di papà Elia Hagi, del Sindaco dott. Aldo Marino, del Vescovo Mons. Ercole Lupinacci e dell’Ispettore scolastico Fusca. Hanno relazionato: Fr. Franco Lio, responsabile per la pastorale giovanile di Catanzaro-Squillace, sul tema “*Testimoni della vita e atleti di Dio*”; il prof. Gianni Novello sul tema “*Con occhi nuovi e altro stile di vita*”; Don Nicolò Anselmi, responsabile nazionale della pastorale giovanile, sul tema “*Iniziamo l’anno con il giusto passo*”. È stata, poi, illustrata l’esperienza del gruppo di dieci giovani di Vaccarizzo Albanese, che, accompagnati da papà Elia Hagi, hanno partecipato all’incontro europeo dei giovani che quest’anno si è svolto a Poznan, in Polonia dal 29 dicembre 2009 al 2 gennaio 2010, in rappresentanza dell’Eparchia di Lungro. A conclusione dell’incontro diocesano dei giovani, i ragazzi della scuola Media di Vaccarizzo Albanese si sono esibiti in un Musical “*Forza venite genti*” di Castellacci-Bagioli, ispirato alla vita di S. Francesco d’Assisi e Santa Chiara. La serata è terminata con la benedizione del Vescovo e la gioia di tutti i partecipanti, che si sono riuniti poi nella Chiesa Parrocchiale per un momento di preghiera comunitaria.

SAN DEMETRIO CORONE**Premiazione Concorso “Presepi 2009”**

Si è svolta nei giorni scorsi, presso la Palestra Comunale di via Caminona, la premiazione della quarta edizione del Concorso “Presepi 2009”. I concorrenti di questa edizione erano 21, e presentavano presepi di tutte le caratteristiche (moderni e tradizionali), realizzati con ogni strumento e mezzo. I vincitori del concorso sono stati scelti da una commissione che ha premiato, al primo posto, il presepe di Mario Capalbo di Macchia Alb. (S. Demetrio C.), al secondo il presepe di Pina Serra e al terzo posto quello di Stefano Turano; mentre il premio per il presepe più originale se lo è aggiudicato Eliana Loricchio, che ha realizzato il suo presepe all’interno di una tv 14 pollici. Il concorso è stato ideato ed organizzato dal Consigliere Damiano Cadicamo. Nei prossimi giorni le foto dei presepi vincitori potranno essere visionate sul sito del comune, www.comunesandemetriocorone.it.

VAKARICI**Takimi dioqezan për të rinjtë: “Me këmbën e drejtë dhe me sy të rinj”**

Të enjtën 7 janar 2010 Vakaric, tek Qendra Polifunksionale “Natale Marino”, u mba takimi dioqezan për të rinjtë mbi temën “Me këmbën e drejtë dhe me sy të rinj”, të organizuar ka Vepra Katolike Dioqezane, me bashkëpunimin e Administratës Bashkiake dhe të Famullisë së Shën Mërisë së Konstantinopojës të Vakaricit. Ishin të pranishëm të rinjtë e katundevet të Shën Sofisë, Shën Mitrit, Strigarit, Mbuatit, Vakaricit dhe të Katinelës, edhe Peshku Imzot Ercole Lupinacci, Rectori i Seminarit italo-greko-arbëresh zoti Pietro Lanza dhe nënrektor zoti Raffaele De Angelis, zotët dhe seminaristët e Dioqezës së Ungrës. Mbledhja u hap me të falat e zotit Elia Hagi, të Kryetarit të Bashkisë dokt. Aldo Marino, të Peshkut Imzot Ercole Lupinacci dhe të Inspektorit shkollor F. Fusca. Muartin pjesë: Fr. Franco Lio, përgjegjësi për veprën baritore e Katanxaro-Squillace-s, mbi temën “Dëshmorët e jetës dhe atletët e Krishtit”; prof. Gianni Novello mbi temën “Me sy të rinj dhe një stil i jetës”; zoti Nicolò Anselmi, përgjegjësi kombëtar të veprës baritore trimërore, mbi temën “Zëmi vitin e ri me këmbën e drejtë”. Pra, u ilustrua eksperiencia e grupit të dhjetë të rinjsh ka Vakarici, që, të bashkuar ka zoti Elia Hagi, muartin pjesë të takimi europian që simbjeto u mba në Poznan, në Poloni që ka 29 shëndre njëra tek 2 janar 2010, si përfaqësim i Eparkisë së Ungrës.

Në fund të takimit dioqezan për të rinjtë, studentët e Skollës së Mesme të Vakaricit dualltin në skenë me një komedi muzikore “Shpejt eni gjindë” të Castellacci-Bagioli-t, të frymëzuar jetës së Shën Frangjiskut të Asizit dhe të Shën Kiarës. Mbrëmja u mbylli me bekimin e Peshkut dhe me harenë e pjesëmarrëvet, që u mbijodhtin pra te Qisha Famullitare për një lutje bashkësore.

SHËN MITËR**Dhënia çmimesh e Konkursit “Grazhdet 2009”**

Disa ditë prapë, tek Palestra Bashkiake të udhës Kaminona, u mba dhënia çmimesh e organizimit të katërt të Konkursit “Grazhdet 2009”. Konkurruesit e kësaj shfaqje ishin 21, dhe prezentuan grazhde me të gjithë karakteristikat (moderne dhe tradicionale), të realizuar me çdo vegël dhe mjet. Fituesit e konkursit i zgjodhi një komision që ia dha çmimin e parë grazhdit të bënë ka Mario Capalbo ka Maqi (Shën Mitër), çmimin e dytë grazhdit të Pinës Serra dhe çmimin e tretë atij të Stefanit Turano; ndërsa çmimin për grazhdin më origjinal e fitoi Eliana Loricchio, që e realizoi grazhdin e saj mbrënda një televizori 14 poliqësh. Konkursin e mendoi dhe organizoi Këshilltari Damiano Cadicamo. Tu e ndonjë ditë fotografitë e grazhdevet fituese mund të shihen mbi sitin e bashkisë, www.comunesandemetriocorone.it.

Cultura italo-albanese e tradizione popolare / Kultura arbëreshe dhe tradita popullore

I canti di Natale / Kangjelet e Krishtlindjevet

SHËN MËRIA TUE KËNDUAR**(San Demetrio Corone / Shën Mitri)**

Shën Mëria tue kënduar
merr të Birin e e qëllon
e më thotë mbë të djepuar:
Fjēj, o Bir, edhe bën'on.

Fjēj, i dashur, e mos qaj

Rri ndër prëhërt e mos bën vaj.

O sa i bukur ti më je

o sa i hëshëm, Biri im,

syu yt më jep hare,

më mbjon shpirtin me gëzim.

Djali i vogël, Zot i madh,

më që t'shoh më fort të dua,

rri te gjiri im dicath

mos shërto ndë më do mua.

Perëndi e njeri i vërtetë
për të llavurin të mëkatruar
dishe t'vije te kjo jetë
ku do t'jesh aq i helmuar.

O sa helme do të duronj

sa lavoma te ky gj,

thom se ahiena s'mund të rronj

kur të t'shoh te ato hidhi.

Ka gjithë shokët do t'jēc i lënë,

ka të gjithë, o djem o pjeq,

shitur, puthur dhe i zënë

ti do t'jēc ka Judha i keq.

Po mos qaj, o Biri im,

Mëma jote të përgëzon,

fjēj nani pa shërtim,

fjēj, o Bir, edhe bën'on.

RRUEÇ NANI E NGA MOT**(Santa Sofia d'Epiro / Shën Sofia)**

Rrueç nani e nga mot

rrueç i Biri t'Ynëzot,

që për ne djalë u bë,

sa të mos biremi më.

Ndë një grutë, oj Rregj'i qiellit, për bondatë,
e ndë dimër vjen'e lehet mjeznatë.

Le t'time e jo gezim,

oj Djalë, oj ti tremar,

i Biri t'Ynëzot,

sa të na bëje mirë,

oj sa ti shprishe lotë!

(segue a pag. 7 / vazdhon tek faqja e 7të)

(segue da pag. 6 / vazhdon ka faqja e 6të)

Per tij që me një Fjalë qiellin e dheun e bëre,
një zjarr e një skutinë s'u gjendëtin fare.
Shën Bombin, ç'ë' ky dhistin?
Aq shumë u shture poshtë,
Ti, Zoti Krisht për mua.
ç'jam u faregie;
një cik buhua.

Figurën e t'yt Et, dritën e tij e le,
te kashta se t'patirç ti vjen e fjë.
Oj pushim i shpirtit tim,
aq shumë u të pregarinj,
se aq i mirë je,
sa për mua u leve,
i nëmur ti mbi dhe.

Po ndë ti më patiren, se ashtu dishe vet,
pse nani ti qan e pse ti më thërret?
oj tërzuer i bekuer,
se ti qan u e dilëgonj;
jo se ti dhëmbur ndien
ma pse me mall t'madh,
zëmëra t'zien.

Ti qan se mallin tënd jo vetem s'e
penxoj,
ma pse ndë ti mua mall u tij nëng t'e
burtonj.

I mirë je, shumë liqë ke,
zëmër gur se qeva u njo;
po mos m'qaj më, jo,
se zëmëra ime tij,
nani mirë t'do.

Ti fjë ma zëmëra tij zgjuar t'rri
e me tru penxon që s'figurar njeri.
Qengj i butë për ne u bë,
që penxon, kallzome ti.
Oj mall i parrëfyer!
M'thua: t'vdes për tij,
u kam penxier.

Ndëse ti, Zot, penxon t'vdes për
mua,
që njetër më se tij mirë u mënd dua?
Shën Mëri, pjetë lipisi,
se u Krishtin pak e amarinj.
Mos u nxerrar nd'e sheh:
amare ti për mua,
se vetëm ti e njeh.

FLEJ TI BIR

(San Giorgio Albanese / Mbuzati)

Flëj ti bir ti jeta ime
flëj ti bir ti zëmra ime
Shpirt' i Shënjt, ea m'e qëllo
flëj ti bir e bëj nino

Të vjen gjum, parrajsi im,
s'kam u djep, tërzori im,
po mbi zëmër ea e m'u shtro
flëj ti bir e bëj nino

Ej bir ç'ë ky dhistin
që të dha malli im,
ashtu dishe, mallpato
flëj ti bir e bëj nino

Ku i le oj bir hajdhitë
që xheshe për njerinë
ai qesh e ti shërto
flëj ti bir, e bëj nino

SHËN BOMBIN KURORË ME LULE (Vaccarizzo Albanese / Vakarici)

Shën Bombin kurorë me lule,
pjetë me çufa e xhiharele,
një kunoqes me kukule
Shën Bombin kurorë me lule.
Janë e vinjen marinarët
sillnjen pishqit te panarët,
ngreu ti Bir, ec ja beko,
zgjohu se bëre nin' o.

Janë e vinjen pekurarët,
sillnjen gjizët te panarët,
ngreu, ti Bir, ec ja beko,
zgjohu se bëre nin' o.

Është e vjen Rrakellina
sillen fasha dhe skutina,
ngreu, ti Bir, ec ja beko,
zgjohu se bëre nin' o.

Serafina ç'ish e nëmur,
ngë kish që të sillë e të suall një zëmër,
ngreu, ti Bir, ec ja beko,
zgjohu se bëre nin' o.

KUÇ, BIR, JETA IME (G. Variboba) (San Cosmo Albanese / Strigari)

Kuç, bër, jeta ime,
kuç tek zëmëra ime.
Shpirt i Shëjt, ea m'e qëllo.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Të vjen gjum, parrajsi im.
S'kam u djep, tërzori im,
por mbë zëmër ea m'u shtro.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Oj bër, ç'ë' ky dhistin
që të dha amuri ynë?
Ashtu dishe, mallpato.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Ku i lë, bër, hajdhit,
si u xheshe për njerit?
Qeshën ai, ti sherto.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Kā t'ërtth gjith ky amūr
për njerin zëmërgūr?
Bër, ai mīr'së të do.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Do të xësh sã ky amūr
tij të vjoi pen'e dhullūr?
Shpirt i Shëjt, ti m'i bufto.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Ti për dhirika jë i mīrë,
ma vjen Judha e të tradhūr'.
Puthe e thuaj: "Mik", që do?".
Bën ca kuç e bën nin' o.

Mallku i ligu ndër suldetët
të mbërthen një grën shkafet.
Ec e veshin ja shëro.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Shoh por thik'e por martjele,
gjegjen thirr'm', gjegjen fraxhele.
Gjithë për tij, ti i duro.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Shoh edhe një grimbë të kuqe.
Të pëlqen kjo turp'e keqe?
Vishe, bër, xhaka e do.
Bën ca kuç e bën nin' o.

O, që gjëmbe farmëkōr
tij të ngulënjën për kurōr!
Vëre, bër, e mos rëko.
Bën ca kuç e bën nin' o.

«Ecce homo» ai Pillat
të bufton si ndë markat.
O, që turp!, ma e duro.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Gjak'i tërë, i tërë një qag',
puru e merr' ti kryqin ngrah,
nëng varesën, së thua jo.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Oj bër, si të përmisur
e me kryq t'rrukullisur
u të shoh, mjera u, o!
Bën ca kuç e bën nin' o.

Çë të keq bën ato duar
e t'i shoh me gozhda shpuar?
Gjak ti më mos vrushkullo.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Porsa thua se të vjen et,
sponxa uthull t'a këllet.
Puru farmëkun pravo.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Ti më ruan me sy pjo'lotë
e më thua: "Mëm", vdes sot!
Qeverrisu, ajlimono!".
Bën ca kuç e bën nin' o.

Oj diell e oj hën',
nxih'i e mos e doi thën',
se për mua s'ë' ditë kjo.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Tue qār vdes si i mjerë,
ma armiqt i lë ndëljerë
e me zëmër mīr'i do.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Oj bër, mua si s'më merr,
por më lë të zez', të err'?
Mirrëm, sã mīrë më do.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Puru vdekur ti patūr':
vjen me llënx' e të ferūr'
guerçi, ma ti e dritëso.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Bashk' me tij u dua rrī
ndë sëmburkut kumbanjī.
Mos më rrus, mos më llargo.
Bën ca kuç e bën nin' o.

Ma që thom u, që tendūr'?
Jë ndë fashët, i vogël bër.
Ti këto pen' mos i penxo.
Bën ca kuç e bën nin' o.

SAN DEMETRIO CORONE**Ottava edizione di Miss Liceo**

Il 4 gennaio, presso la Palestra comunale, si è svolta, come da tradizione, l'ottava edizione di Miss Liceo, organizzata dagli alunni dell'ultima classe del Liceo ginnasio di San Demetrio Corone. Quest'anno ad aggiudicarsi il titolo di prima classificata, davanti ad un folto pubblico sandemetrese, accolto numeroso e formato anche da molti genitori degli alunni, è stata Angela Canadè, del quarto ginnasio. Il premio di Miss Simpatia è andato a Nunzia Paldino e la fascia di Miss Eleganza a Maria Baffa. A premiare le otto concorrenti due giurie, una tecnica, formata dai professori della scuola, e una popolare. A presentare la manifestazione è stata la brava Matilde Gabriele, maturanda dell'ultimo anno. Anche quest'anno coreografie di vario genere hanno divertito e intrattenuto il pubblico presente.

SAN DEMETRIO CORONE**Pubblicato il Calendario 2010 della Nuova Sandemetrese: ripercorre fotograficamente la storia della squadra**

Le foto più belle dal 1947, Campionato di Seconda Divisione, al 2009, Campionato di III Categoria Girone B, con tutte le formazioni che si sono succedute fino ad oggi, sono state pubblicate nel nuovo Calendario 2009/2010, stampato dalla società sportiva Nuova Sandemetrese. L'idea è stata quella di fare una sintesi della storia calcistica della Sandemetrese, da quando è stata costituita la società, attraverso un archivio fotografico che mostra le varie formazioni, i presidenti e gli allenatori che si sono succeduti nel corso degli anni. In particolare, due foto ricordano il Campionato di Prima Categoria del 1966/67 con la formazione dei titolari e con i due dirigenti della Società, l'Onorevole Cesare Marini e il giornalista dell'Agenzia Ansa, Francesco Baffa. Foto in bianco e nero e a colori, con i calciatori, le vecchie glorie, che hanno onorato il calcio sandemetrese. Naturalmente il calendario riporta anche le foto del nuovo staff tecnico rappresentato dall'allenatore Gennaro De Cicco e dal nuovo Presidente Francesco Santo.

SHËN MITËR**E botuan Kalendarin 2010 e Sandremetreses së Re: e ripërshkon fotografikisht historinë e skuadrës**

Fotografitë më të bukura që ka viti 1947, Kampionat i Kategorisë së Dytë, njera te viti 2009, Kampionat i Kategorisë së Tretë Grupi B, me gjithë përbërjet që erdhën njera pas jetrës njera sot, u botuan tek Kalendarin i ri 2009/2010, të shtypur ka shoqëria sportive Sandemetresja e Re. Ideja që ajo të bëjë një përmbledhje e historisë futbolli të Sandemetreses, që kur u themelua shoqëria, nëpërmjet një arkivi fotografik që i burton përbërjet e ndryshme, presidentët dhe stërvitësit që erdhën njeri pas jetrit gjatë vjetëve. Sidomos, dy fotografi kujtonjen Kampionatin e Kategorisë së Parë të vitit 1966/67 me përbërjen e titullarëve dhe me dy drejtuesit e Shoqërisë, i nderuari Cesare Marini dhe gazetari i Agjencisë Ansa, Francesco Baffa.

Fotografi bardhë e zi dhe me ngjyra, me futbollistët, lavditë e një herje, që e nderuan futbollin shënmitrot. Naturisht kalendarin sjell edhe fotografitë e grupit teknik të ri të përfaqësuar ka stërvitësi Gennaro De Cicco dhe ka Presidenti i ri Francesco Santo.

**SHËN MITËR****Zonjusha Lice, organizimi i tetë**

Më 4 janar, tek Palestra bashkiake, u mba, sipas traditës, organizimi i tetë i Zonjushës Lice, i organizuar ka nxënësit e klasës së fundit të Liceut gjimnas të Shën Mitrit. Simbjet titullin e së parës së klasifikuar, përpara një publiku të madh shënmitrot, që ngarendi i shumtë dhe që formohej edhe ka shumë prindër e nxënësvet, e fitoi Angela Canadè, të klasës së katert të gjimnasit. Çmimin e Zonjushës Simpati e fitoi Nunzia Paldino dhe brezin e Zonjushës Elegancë Maria Baffa. I dhanë çmimet për tetë konkurrueset dy juri, një teknike, e formuar ka profesorët e shkollës, dhe një popullore. E paraqiti mirë shfaqjen Matilde Gabriele, të vitit të fundit, që është sa të diplomohet. Edhe simbjet koreografitë e ndryshme e zbavitën dhe e çmërzitën publikun e pranishëm.

SAN DEMETRIO CORONE**Il Bar Stilla inserito per il terzo anno consecutivo nella guida "Gambero Rosso"**

Per il terzo anno consecutivo un bar pasticceria di San Demetrio Corone è stato inserito nella prestigiosa guida del "Gambero Rosso 2010" come uno dei locali più classici e, allo stesso tempo, innovativi della Calabria. Si tratta del bar pasticceria Stilla, situato nel corso Dante Alighieri, nel centro del paese arbëresh. Questa la motivazione dell'inserimento: "A pochi chilometri dal Mar Jonio, San Demetrio è un paesino di collina che racchiude belle testimonianze architettoniche, storiche ed etnografiche che da sole meriterebbero una visita. Noi consigliamo anche una sosta al bar pasticceria. Troverete cortesia e professionalità, che si concretizzano in un caffè piuttosto denso e robusto e ottimi prodotti sfornati dal proprio laboratorio a vista. Qui vengono preparati i migliori dolci a base di pasta di mandorla della zona, ma non sono da meno gli altri prodotti, dalle paste classiche ai mignon, ai bocconotti ripieni di marmellata, alle torte e ai semifreddi".

SHËN MITËR**Bari Stilla i përfshirë për vitin e tretë pasues tek udhëzuesi "Gambero Rosso"**

Për vitin e tretë pasues një bar pastičeri i Shën Mitrit u pëfshi tek udhëzuesi me prestigji "Gambero Rosso 2010" si një ka lokalet më klasike dhe, tek i njëjti mot, novatore të Kalabrisë. Bëhet fjalë për barin pastičeri Stilla, që gjendet tek udha Dante Alighieri, tek qendra e katundit arbëresh. Kjo është arsya e përfshirjes: "Pak kilometra larg ka Deti Jon, Shën Mitri është një fshat i vikërr mbi një kodër që përmban dëshmime të bukura arkitektonike, historike dhe etnografike që vetëm ato meritonin një vizitë. Na këshillojmë edhe një pushim tek bari pastičeri. Atje gjëni mirësjellje dhe profesionalizëm, që marren formë me një kafe mjaft të dendur dhe të fortë dhe prodhime shumë të mira të nxjerrë ka furri i laboratorit të vet sa të rrok syri. Këtu përgatiten ëmbëlsirat më të mira të bërë me brumë mjendullesh të zonës, por nënë janë më të pakta prodhimet e tjerë, që ka pastat klasike njera tek ata mignon, tek buknotët e mbushura me reçel, tek tortat dhe pastat në akull".

EDITORE / BOTUES: Unione "Arberia" / Lidhja Arbëria

Sportello linguistico (L. 482/99 annualità 2007) / Sporteli gjuhësor (L.482/99 viti 2007)

Sede / Seli: San Demetrio Corone / Shën Mitër

DIRETTORE RESPONSABILE / DREJTOR I PËRGJITHSHËM: Giovanni Luca Baffa**REDAZIONE / REDAKSIA**

Adriana Ponte, Aurora Stracan, Silvia Tocci, Annunziata Bua, Daniela Zanfini